

padroni. Nessuno in tal sera non è abbonato: si paga ogn'ingresso, si lascia segno a ogni porta: siete come le lumacce, rimangono per tutto le tracce del vostro passaggio. Poi quando rifinito dalla fatica e dal correre entrate in casa, ben siete carico di ringraziamenti e di benedizioni; ma lieve lieve di borsa, e così secondo i voti e gli augurii incomincia per voi l'anno felicemente.

XVII.

LE BAUTTE (*).

Quantunque io non sia il Monti, riverentemente propongo una correzione ed aggiunta al grande Vocabolario. E' mi pare che la nostra lingua, ricchissima per tanti rispetti, sia povera anzi che no nel diffinire le scambievoli relazioni degli uomini fra loro. E nel vero, per riguardo alle affezioni del cuore non si conoscono se non tre magre magrissime divisioni: prossimo, amiei e parenti. Sul prossimo non muovo dubbi; anche sui parenti le

(*) Gazzetta del 9 febbraio 1839.